



**30**  
**trentennale**  
della firma della **Convenzione di Washington**  
sul commercio internazionale delle specie  
animali e vegetali in via di estinzione.

Come è noto, il 3 marzo 1973 fu firmata a Washington la Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, entrata, poi, in vigore il 1° luglio 1975 a seguito dell'adesione al Trattato delle prime dieci Nazioni.

Il prossimo 3 marzo, pertanto, si celebrerà il trentennale della firma della suddetta Convenzione, alla quale l'Italia, ed in particolare il Corpo Forestale dello Stato, ha dato un contributo importante per la sua concreta applicazione. Ad oggi, sono 160 i Paesi aderenti alla CITES, e tale estesa adesione dimostra l'importanza che la Convenzione ha assunto nel panorama mondiale.

Molti dei risultati positivi conseguiti dalla Convenzione di Washington, sono anche frutto del lavoro svolto negli anni dal personale del Servizio CITES del Corpo Forestale dello Stato e, per delega, delle Regioni e Provincie a statuto speciale, che ha dimostrato di poter adempiere, con professionalità, ai molteplici compiti, gestionali ed operativi, previsti dalle norme nazionali e comunitarie in attuazione del Trattato. A tale riguardo, si vuole evidenziare che l'organizzazione gestionale ed operativa del

Servizio CITES del Corpo Forestale dello Stato, apprezzata anche da organismi mondiali governativi e non, costituisce un modello di riferimento, a livello internazionale, per l'applicazione efficace della Convenzione. Ne sono prova le richieste di collaborazione che pervengono al Servizio CITES da organizzazioni internazionali e nazionali interessate alla tutela delle risorse naturali.

La difesa del patrimonio ambientale del Pianeta, nella sua concezione più moderna, che include l'uso sostenibile delle risorse naturali, dipende soprattutto da quanto le istituzioni riescono ad essere parte attiva nell'attuazione delle norme, in una visione necessariamente internazionale che non può prescindere dalla cooperazione con altre Nazioni ed Organismi preposti alla tutela dell'Ambiente.

Il nostro Paese ha un ruolo cruciale nell'applicazione della CITES, in quanto grande "consumatore" di fauna e flora per le numerose utilizzazioni commerciali, industriali ed amatoriali. E' dovere, pertanto, di questa Amministrazione assicurare, anche in futuro, l'impegno finora rivolto a tale attività, arricchendo di valori il lavoro che ogni forestale quotidianamente svolge a difesa dell'ambiente.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Gi. Di Croce*

